



**RELAZIONE DEL TESORIERE  
AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2014**

Gentili Colleghe e Colleghi,

il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 è stato predisposto dal sottoscritto Tesoriere ed è stato ratificato dal Consiglio dell'Ordine, in data 07 novembre 2013.

A norma del nuovo ordinamento professionale (art. 19, co. 1, D. Lgs. n. 139 del 28/06/2005), il Consiglio Direttivo sottopone all'esame ed all'approvazione dell'Assemblea degli Iscritti il Bilancio Preventivo 2014 entro il mese di novembre.

Alla luce dell'ormai prossima entrata in vigore della c.d. "armonizzazione" dei sistemi contabili, che imporrà di affiancare alla contabilità finanziaria, un sistema di contabilità economico-patrimoniale a fini conoscitivi, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale, anche il bilancio di previsione 2014 è redatto secondo la metodologia già utilizzata negli scorsi esercizi onde evitare di dover mutare l'impianto contabile più volte un brevissimo lasso di tempo.

Tuttavia, al fine di rendere maggiormente intellegibile il bilancio di previsione, verranno preliminarmente evidenziati i residui attivi e passivi presunti iniziali, che non compaiono nello schema di bilancio adottato ma che influenzano direttamente il risultato di amministrazione.

**RESIDUI**

I residui attivi presunti iniziali che rappresentano le entrate di competenza dell'esercizio 2013, e precedenti, che si prevede non saranno ancora incassate al 31/12/2013, sono essenzialmente riconducibili ad entrate contributive a carico degli iscritti non ancora incassate.

Tali residui ammonteranno presumibilmente ad € 160.000,00 per gli anni sino al 2012, mentre sono ancora da quantificare per l'anno in corso.

La stratificazione dei residui attivi per anzianità di formazione è, con riferimento alla data di redazione della presente relazione, la seguente:

ANNO 2012 = € 53.400,00

ANNO 2011 = € 28.830,00

ANNO 2010 = € 21.200,00

ANNO 2009 = € 11.150,00

ANNO 2008 = € 8.800,00

ANTE 2008 = € 37.736,90

Ad oggi, l'Ordine ha avviato l'attività di recupero di tutti i crediti maturati nei confronti degli iscritti sino al 31/12/2011, mentre l'attività di recupero dei residui attivi del 2012 verrà posta in essere già nei primi mesi del prossimo esercizio.

Ai predetti residui attivi fanno da contraltare i residui passivi, che sono rappresentati dal saldo dei contributi 2013 da versare al Consiglio Nazionale (€ 32.600,00), che troverà sostanziale rispondenza nel fondo cassa/banca al 31/12/2013, e dal debito per il T.F.R. maturato dalla dipendente che, al 31/12/2013, ammonterà ad € 30.475,14.

Ai predetti residui passivi vi è da aggiungere il debito per il T.F.R. maturato dalla dipendente della Fondazione dei Dottori Commercialisti (€ 14.284,18) che, seppur formalmente non rappresenta un residuo passivo dell'Ordine e non può essere iscritto nel bilancio, resta comunque una passività a cui l'Ordine dovrà far fronte a mezzo di un contributo da erogare alla Fondazione, in quanto questa non ha entrate proprie.

Alla luce di quanto sopra, appare di solare evidenza la necessità di portate avanti una efficace politica di recupero dei contributi dovuti e non versati dagli iscritti che, lungi dall'aver carattere vessatorio, rappresenta uno strumento di perequazione tra gli iscritti e garantirà la sostenibilità finanziaria a lungo termine dell'Ordine.

Sulla scorta dei surriportati dati, l'importo dell'avanzo di amministrazione presunto iniziale, inteso come Fondo di Cassa/banca + Residui Attivi – Residui Passivi, che si originerà il 01/01/2014, è stimabile alla data odierna in € 115.000,00.

Ovviamente, tale dato dovrà essere depurato dai residui attivi che si riveleranno parzialmente o totalmente inesigibili.

## **ENTRATE**

### **Entrate contributive a carico degli iscritti**

Rappresentano la voce principale delle entrate complessive (90% circa) e sono indicate al lordo della quota di competenza richiesta dal CNDCEC (€ 150,00 per ogni iscritto).

La quota di competenza del Consiglio Nazionale rappresenta, in realtà, una mera partita di giro che trova compensazione nell'importo di € 132.600 iscritto nella voce "Accantonamenti diversi".

A tal Proposito giova evidenziare che il Commissario Straordinario, con nota prot. n. 5307 del 29/10/2013 inviata a tutti i Presidenti degli Ordini Locali, ha comunicato di aver confermato in € 150,00 la quota di contributo d'iscrizione individuale che dev'essere versata al Consiglio Nazionale.

Le entrate derivanti dai contributi previsti per il 2014 ammontano a complessivi € 294.260,00 sono così suddivise:

- 257.720,00 ( 758 x 340) contributi 2014 dovuti dagli iscritti con anzianità superiore ai 5 anni;

- 36.540,00 ( 126 x 290 ) contributi 2014 dovuti dagli iscritti con anzianità inferiore ai 5 anni e dagli iscritti nell'Elenco Speciale.

## **Altre entrate**

Le altre entrate riguardano:

- € 7.000,00 per tassa di iscrizione dovuta dai nuovi iscritti nel 2014, stimati in n.35 unità;
- € 7.200,00 per tassa di prima iscrizione una tantum dovuta praticanti, stimati in n.30 unità;

Rappresentano entrate residuali, i proventi per la liquidazione delle parcelle che, in seguito all'abolizione della Tariffa Professionale, si ridurranno man mano sino ad azzerarsi, i diritti di segreteria, i proventi per il rilascio di certificati, i contributi ricevuti da altri Enti ed imprese, e gli interessi attivi bancari.

## **USCITE**

Di seguito vengono evidenziate le principali voci di spesa.

Le uscite per gli organi dell'Ente (€ 15.000,00), sono rappresentate dai rimborsi a piè di lista per spese di trasferta dei consiglieri impegnati fuori sede per motivi istituzionali.

Si ricorda che per i Consiglieri non è previsto alcun compenso, gettone di presenza, né altra indennità per il loro mandato.

Gli oneri per il personale in attività di servizio (€ 31.862,41), si riferiscono al contratto di lavoro a tempo indeterminato della dipendente.

La voce "spese di tenuta Albo", inserita nella classe "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" non è comparabile rispetto all'esercizio precedente in quanto, al fine di rendere il documento previsionale maggiormente comprensibile, le spese per la tenuta della contabilità e l'elaborazione paghe ed i canoni corrisposti per l'utilizzo dei software gestionali e per la manutenzione del sito istituzionale, pur restando immutate rispetto ai precedenti esercizi, sono state allocate in apposite voci.

Le uscite per il funzionamento uffici che, unitamente alle spese per il personale, rappresentano la parte più consistente delle uscite correnti, riguardano le spese per affitto della sede, le spese condominiali, i servizi telefonici e ADSL, le spese relative alle utenze di energia elettrica, i servizi postali, di cancelleria e stampati, le già citate le spese per la tenuta della contabilità e l'elaborazione paghe ed i canoni corrisposti per l'utilizzo dei software gestionali e per la manutenzione del sito istituzionale e le spese legali.

Tali ultime spese, previste in € 5.000,00, si renderanno necessarie per intraprendere le doverose azioni di recupero nei confronti di quei soggetti, attualmente iscritti o già cancellati dall'Ordine, già destinatari di una richiesta inoltrata a mezzo p.e.c. ovvero raccomandata nello scorso mese di settembre, che non intenderanno adempiere spontaneamente alla propria obbligazione.

Tutto ciò fermo restando l'esercizio dell'azione disciplinare da parte del neo costituito Consiglio di Disciplina.

In ragione della fondamentale importanza attribuita dall'attuale consiglio alla FPC, nonché per i sopravvenuti obblighi di conseguire crediti formativi validi per l'inclusione nell'Elenco dei revisori degli Enti Locali, nonché nel Registro dei Revisori Legali, le spese per formazione sono previste in aumento e stimate in € 30.000,00.

Nella predetta somma sono inclusi anche gli oneri relativi ad un accordo con un primario Ente specializzato nella formazione a distanza che, unitamente alla convenzione già siglata con l'A.F.A.P., consentirà a tutti gli iscritti di conseguire crediti firmativi validi per la F.P.C., sino ad un massimo di quindici all'anno.

Fra le voci residuali di spesa, troviamo le commissioni bancarie, le spese per la riscossione del contributo annuale d'iscrizione e gli oneri tributari.

Nel 2014 non si prevede di sostenere spese per l'acquisto di immobilizzazioni tecniche.

Tra le spese che non si traducono in una immediata manifestazione finanziaria è stato incluso un accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari al 10% dei crediti per contributi d'iscrizione relativi all'esercizio 2012 e precedenti che non risultano ad oggi incassati.

Lo stanziamento per il contributo ordinario annualmente erogato alla Fondazione è stato aumentato per tener conto delle dinamiche retributive e della maggiore tassazione sugli immobili.

\* \* \* \* \*

Concludo i commenti al Bilancio Preventivo invitando i Colleghi ad esprimere le loro eventuali osservazioni, chiedere i chiarimenti necessari e successivamente ad approvare il Bilancio Preventivo 2014 con i relativi allegati così come ratificati dal Consiglio in data 07 novembre 2013.

Brindisi lì, 08 novembre 2013.

Il Tesoriere

Dott. Massimo Mangiameli